



FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

## **Riforma 118, Corsinovi: “L’Agenzia regionale non ha nulla a che fare con una presunta privatizzazione”**

*Il presidente delle Misericordie toscane rigetta timori e polemiche, bollate come “propaganda elettorale. Spiace provengano da consiglieri regionali che dovrebbero essere ben informati.” Presto il via a un confronto aperto.*

### **COMUNICATO STAMPA**

“La proposta di un’Agenzia regionale per il governo di tutto il territorio non ha assolutamente nulla a che fare con una presunta ‘privatizzazione’ del servizio 118.”

Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi, rigetta con decisione timori e polemiche circolate nelle ultime settimane sulla riforma del 118 in Toscana.

“Parlare di privatizzazione a proposito dell’agenzia non ha senso” aggiunge Corsinovi; “sarebbe come dire che il sistema del 118 è già privatizzato, visto che tutti i mezzi e tutto il personale, ad eccezione degli operatori sanitari, è da sempre fornito dalle associazioni di volontariato toscane, non solo le Misericordie, ma anche Pubbliche Assistenze e Croce Rossa.”

“Attraverso l’Agenzia regionale stiamo ipotizzando un’organizzazione e modelli, sia operativi che complementari (ad esempio il fondamentale aspetto della formazione), uniformi su tutto il territorio; perché accogliere e preparare a questo delicato compito migliaia di persone che ogni anno bussano alle nostre porte, non è facile così come fare la formazione, per esempio, degli operatori sanitari, necessariamente pubblici.”

“Per quanto ci riguarda dovrebbe essere proprio l’Agenzia regionale che, con il fattivo concorso degli enti federativi del volontariato, promuove la migliore organizzazione sui territori, senza che in Toscana si debbano avere tre modelli organizzativi diversi o, ad esempio, un sistema di elisoccorso che non è compreso, come oggi, nel comparto complessivo dell’emergenza, nonostante la necessità di una forte integrazione tra eliambulanza e mezzi a terra; all’interno del sistema dovrebbero essere poi previste sperimentazioni di nuovi modelli di automediche o equipe sanitarie, che possono essere più versatili e flessibili, in modo da consentire l’intervento entro i tempi previsti anche nei luoghi più periferici.”

“Questo è quanto si sta discutendo con l’assessorato della Regione Toscana e tutte le realtà sanitarie coinvolte in questa che è già oggi una più che efficiente organizzazione territoriale dell’emergenza e perciò spiace ascoltare dichiarazioni che hanno più il sapore della propaganda elettorale che di un contributo per il miglioramento di questo importante servizio. E spiace ancora di più se provengono da consiglieri regionali che, per il ruolo che rivestono, dovrebbero avere piena conoscenza dello stato dell’arte del rapporto tra volontariato e Regione, anche a proposito della riorganizzazione del servizio 118.”

“Per sgombrare il campo da ogni possibile polemica ribadisco anche che fino ad oggi non abbiamo mai affrontato il problema della riduzione del numero delle centrali operative, ma casomai la questione dell’attivazione del numero unico per le chiamate di emergenza, cioè il 112.”

“Nei prossimi giorni – conclude Corsinovi – apriremo un confronto con tutti i gruppi politici del Consiglio Regionale, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti di medici e infermieri, con la convinzione di aver studiato il territorio e di poter presentare un piano che non abbassi, ma anzi migliori, il livello di sicurezza, che intendiamo condividere in primis con le nostre realtà locali, i sindaci e la società civile della Toscana.”

**Firenze, 21 Giugno 2018 - Ufficio stampa Misericordie Toscana- Alberto Campaioli (335-6835529)**



## Toscana

# Riforma 118, Corsinovi: «L'Agenzia regionale non ha nulla a che fare con una presunta privatizzazione»

Il presidente delle Misericordie toscane rigetta timori e polemiche, bollate come «propaganda elettorale. Spiace provengano da consiglieri regionali che dovrebbero essere ben informati.» Presto il via a un confronto aperto.

**Percorsi:** CONSIGLIO REGIONALE - MISERICORDIE - REGIONE - SANITÀ - VOLONTARIATO



21/06/2018 [di > Redazione Toscana Oggi](#)

«La proposta di un'Agenzia regionale per il governo di tutto il territorio non ha assolutamente nulla a che fare con una presunta 'privatizzazione' del servizio 118». Il presidente della **Federazione regionale delle Misericordie della Toscana**, **Alberto Corsinovi**, rigetta con decisione timori e polemiche circolate nelle ultime settimane sulla riforma del 118 in Toscana.

«Parlare di privatizzazione a proposito dell'agenzia non ha senso» aggiunge Corsinovi; «sarebbe come dire che il sistema del 118 è già privatizzato, visto che tutti i mezzi e tutto il personale, ad

eccezione degli operatori sanitari, è da sempre fornito dalle associazioni di volontariato toscane, non solo le Misericordie, ma anche Pubbliche Assistenze e Croce Rossa».

«Attraverso l'Agenzia regionale stiamo ipotizzando un'organizzazione e modelli, sia operativi che complementari (ad esempio il fondamentale aspetto della formazione), uniformi su tutto il territorio; perché accogliere e preparare a questo delicato compito migliaia di persone che ogni anno bussano alle nostre porte, non è facile così come fare la formazione, per esempio, degli operatori sanitari, necessariamente pubblici».

«Per quanto ci riguarda dovrebbe essere proprio l'Agenzia regionale che, con il fattivo concorso degli enti federativi del volontariato, promuove la migliore organizzazione sui territori, senza che in Toscana si debbano avere tre modelli organizzativi diversi o, ad esempio, un sistema di elisoccorso che non è compreso, come oggi, nel comparto complessivo dell'emergenza, nonostante la necessità di una forte integrazione tra eliambulanze e mezzi a terra; all'interno del sistema dovrebbero essere poi previste sperimentazioni di nuovi modelli di automediche o equipe sanitarie, che possono essere più versatili e flessibili, in modo da consentire l'intervento entro i tempi previsti anche nei luoghi più periferici.»

«Questo è quanto si sta discutendo con l'assessorato della Regione Toscana e tutte le realtà sanitarie coinvolte in questa che è già oggi una più che efficiente organizzazione territoriale dell'emergenza e perciò spiace ascoltare dichiarazioni che hanno più il sapore della propaganda elettorale che di un contributo per il miglioramento di questo importante servizio. E spiace ancora di più se provengono da consiglieri regionali che, per il ruolo che rivestono, dovrebbero avere piena conoscenza dello stato dell'arte del rapporto tra volontariato e Regione, anche a proposito della riorganizzazione del servizio 118».

«Per sgombrare il campo da ogni possibile polemica ribadisco anche che fino ad oggi non abbiamo mai affrontato il problema della riduzione del numero delle centrali operative, ma casomai la questione dell'attivazione del numero unico per le chiamate di emergenza, cioè il 112».

«Nei prossimi giorni - conclude Corsinovi - apriremo un confronto con tutti i gruppi politici del Consiglio Regionale, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti di medici e infermieri, con la convinzione di aver studiato il territorio e di poter presentare un piano che non abbassi, ma anzi migliori, il livello di sicurezza, che intendiamo condividere in primis con le nostre realtà locali, i sindaci e la società civile della Toscana».

Fonte: Comunicato stampa

## Forse ti può interessare anche:

- » [Misericordie, Corsinovi «acclamato» presidente della Federazione regionale](#)
- » [Servizi di emergenza e urgenza: modifica a legge regionale. Corsinovi, «sospiro di sollievo per il volontariato»](#)
- » [Toscana: sanità e sociale, tutti i servizi del volontariato](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il  per poter inviare un commento

#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

venerdì 22 giugno 2018 - 09:19



Cardio Health Fitness

Palestra Specializzata nella Prevenzione Cardiovascolare



&lt;&lt; INDIETRO

Normative alimentari - Scarica la guida gratuita

Guida gratuita per prendere decisioni informate e conformi. Scaricala subito.  
mt.com/Normative/alimentari

## Riforma 118, Corsinovi: "Timori e polemiche sono propaganda elettorale"

21 giugno 2018 18:04

Attualità

Toscana

Facebook

Twitter

WhatsApp

Google+

E-mail

Mi piace



Alberto Corsinovi presidente Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana

"La proposta di un'Agenzia regionale per il governo di tutto il territorio non ha assolutamente nulla a che fare con una presunta 'privatizzazione' del servizio 118."

Il presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi, rigetta con decisione timori e polemiche circolate nelle ultime settimane sulla riforma del 118 in Toscana.

"Parlare di privatizzazione a proposito dell'agenzia non ha senso" aggiunge Corsinovi; "sarebbe come dire che il sistema del



SailingRoom.com

Allenamenti in mare e a terra sailingroom.com



"Attraverso l'Agenzia regionale stiamo ipotizzando un'organizzazione e modelli, sia operativi che complementari (ad esempio il fondamentale aspetto della formazione), uniformi su tutto il territorio; perché accogliere e preparare a questo delicato compito migliaia di persone che ogni anno bussano alle nostre porte, non è facile così come fare la formazione, per esempio, degli operatori sanitari, necessariamente pubblici."

"Per quanto ci riguarda dovrebbe essere proprio l'Agenzia regionale che, con il fattivo concorso degli enti federativi del volontariato, promuove la migliore organizzazione sui territori, senza che in Toscana si debbano avere tre modelli organizzativi diversi o, ad esempio, un sistema di elisoccorso che non è compreso, come oggi, nel comparto complessivo dell'emergenza, nonostante la necessità di una forte integrazione tra eliambulanze e mezzi a terra; all'interno del sistema dovrebbero essere poi previste sperimentazioni di nuovi modelli di automediche o equipe sanitarie, che possono essere più versatili e flessibili, in modo da consentire l'intervento entro i tempi previsti anche nei luoghi più periferici."

"Questo è quanto si sta discutendo con l'assessorato della Regione Toscana e tutte le realtà sanitarie coinvolte in questa che è già oggi una più che efficiente organizzazione territoriale dell'emergenza e perciò spiace ascoltare dichiarazioni che hanno più il sapore della propaganda elettorale che di un contributo per il miglioramento di questo importante servizio. E spiace ancora di più se provengono da consiglieri regionali che, per il ruolo che rivestono, dovrebbero avere piena conoscenza dello stato dell'arte del rapporto tra volontariato e Regione, anche a proposito della riorganizzazione del servizio 118."

"Per sgombrare il campo da ogni possibile polemica ribadisco anche che fino ad oggi non abbiamo mai affrontato il problema della riduzione del numero delle centrali operative, ma casomai la questione dell'attivazione del numero unico per le chiamate di emergenza, cioè il 112."

"Nei prossimi giorni – conclude Corsinovi – apriremo un confronto con tutti i gruppi politici del Consiglio Regionale, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti di medici e infermieri, con la convinzione di aver studiato il territorio e di poter presentare un piano che non abbassi, ma anzi migliori, il livello di sicurezza, che intendiamo condividere in primis con le nostre realtà locali, i sindaci e la società civile della Toscana."

**Fonte: Misericordie della Toscana**

**Tutte le notizie di Toscana**

[<< Indietro](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€  
dopo un'ora**  
newsdiqualita.it

**Occhiali progressivi di ultima generazione a soli 319€  
anzichè oltre 800€**  
occhiali24.it

**Diventa miliardario a 55 anni. Ecco come ha fatto**  
forexexclusiv.com

**Il futuro del nostro grande passato: Generazione  
Cultura a Villa d'Este, Tivoli**  
Il Gioco del Lotto

**Lexus NX Hybrid ora con € 6.000 di Hybrid Bonus**  
Lexus

**Neonati connessi con i loro genitori (e non solo).**  
Philips

**Hai mai pensato di Investire su Amazon? 5 consigli da  
seguire**  
newsdiqualita

# Il 118 verso la riforma: con ambulanze senza medici

## Il progetto di un'unica agenzia pubblica e allargamento a tutta la Toscana del modello Firenze

Un'unica agenzia per coordinare i soccorsi del 118 in tutta la Toscana. È la riforma, ancora in cantiere in Regione, che manterrebbe comunque attive le sei centrali telefoniche del territorio. L'agenzia, che sarebbe pubblica e non appaltata a privati, non sarebbe destinata a gestire direttamente i soccorsi, ma si occuperebbe di stilare le regole d'ingaggio di ambulanze, elicotteri, automediche, operatori sanitari e volontari e anche di fare formazione.

In Regione, della riforma si parla ufficialmente da quattro mesi, tra molte incertezze. Uno degli elementi di novità dovrebbe inoltre riguardare il ruolo del medico: il modello da applicare in tutta la Toscana è quello già in funzione a Firenze, Pistoia e Empoli, ovvero niente più medico sull'ambulanza (caso che comporta che venga impegnato in servizi di soccorso su casi minori gestibili da infermieri e volontari), ma chiamato solo

### Come funziona

Il dottore sarebbe chiamato solo nei casi più gravi utilizzando le automediche

per i casi gravi. A spiegare i possibili cambiamenti sul ruolo delle automediche è il presidente regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi: «Un punto cruciale su cui stiamo spingendo è che l'automedica sia guidata da un operatore e non più un infermiere».

Oggi, quando il caso è grave, medico e infermiere salgono a bordo dell'ambulanza e accompagnano il paziente all'ospedale e, quindi, non possono essere attivi fino a che non vengono riaccompagnati fino all'automedica. Con la riforma, l'automedica, guidata dall'operatore, seguirebbe invece l'ambulanza, permettendole così di tornare attiva subito dopo la consegna del paziente al pronto soccorso, azzerando i tempi morti. «Il problema è anche che scarseggiano i medici di emergenza urgenza», dice il consigliere regionale del Pd, Paolo Bambagioni. «Da febbraio si vocifera della riforma, ma non si hanno certezze — aggiunge — Scriverò al presidente della commissione regionale sanità Stefano Scaramelli perché convochi tutte le parti in causa, compreso l'assessore alla salute Stefania Saccardi, e si chiariscano i contenuti della riforma».

ma».

Bambagioni si dice contrario all'eventualità di un'agenzia regionale se questa si dovesse sostituire alle centrali del 118, tanto più se privata. E spiega che l'attuale sistema toscano, attivo dal 1997, è migliorabile («le sei centrali non dialogano tra loro») ma è comunque «tra i più efficienti in Italia». I dati, dice il consigliere, rivelano difficoltà nell'Asl Sud: a Siena-Grosseto, gli interventi in un anno sono meno di 47 mila a fronte di oltre 177 mila chiamate al 118, mentre ad Arezzo solo nel 20,5 per cento dei casi gli interventi vengono fatti da un team sanitario a fronte di una media regionale del 28,2 per cento.

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Corsinovi



Paolo Bambagioni

### I dati

● Le centrali del 118 in Toscana sono attualmente sei

● Nel 2017 le chiamate sono state 809 mila e gli interventi 448 mila

● La percentuale di interventi con il team sanitario sono state il 28,2%

